

IL DIRITTO FALLIMENTARE E DELLE SOCIETA' COMMERCIALI

RIVISTA BIMESTRALE DI DOTTRINA E GIURISPRUDENZA

GIÀ DIRETTA DA ITALO DE PICCOLI (1924-1940), RENZO PROVINCIALI (1941-1981),
ANGELO BONSIGNORI (1982-2000) E GIUSEPPE RAGUSA MAGGIORE (1982-2003)

DIREZIONE

GIROLAMO BONGIORNO, CONCETTO COSTA,
MASSIMO DI LAURO, ELENA FRASCAROLI SANTI,
BRUNO INZITARI, GIUSEPPE TERRANOVA, GUSTAVO VISENTINI

www.edicolaprofessionale.com/DFSC



Wolters Kluwer

CEDAM

LA NATURA INSCINDIBILE DELLA TRANSAZIONE FISCALE. PROFILI APPLICATIVI

di
GIUSEPPE ROCCO (*)

SOMMARIO: 1. La posizione della Cassazione e della Corte costituzionale. – 2. Il diritto dell'Unione europea in tema di risorse proprie e del recupero degli aiuti di Stato illegittimi. – 3. L'autonomia della funzione pubblica di riscossione e le tre fasi della transazione. – 4. Il nesso tra l'art. 182-ter e l'art. 160 legge fallim. e la natura di agevolazione tributaria. – 5. Conclusioni: un'agevolazione indebolita ma pur sempre inscindibile.

1. *La posizione della Cassazione e della Corte costituzionale.* – Le osservazioni che si intendono formulare, in tema di transazione fiscale, non possono che principiarsi da una sintesi delle sentenze della Corte di cassazione e della Corte costituzionale.

Secondo la Cassazione, sez. I, 4 novembre 2011, nn. 22931 e 22932, il consenso del fisco non è indispensabile per l'omologazione del concordato (1); ne scaturisce la facoltà e non l'obbligo per il debitore di avviare il procedimento della transazione fiscale (2). Infatti il fisco non gode di una

(*) Cultore in diritto tributario, Università di Salerno.

(1) Cassazione, sez. I, 8 giugno 2012, n. 9373 precisa che dalla mera facoltatività della transazione fiscale discende che l'eventuale voto contrario dell'Amministrazione non impedisce l'approvazione della relativa proposta da parte della maggioranza dei creditori.

(2) M. FABIANI, *La falciabilità di tutti i crediti tributari e l'equivoco della lettura della Cassazione*, in *Fall.*, 2014, pag. 267, ritiene che la facoltatività delle transazione pone le basi per affermare che si tratti di un istituto eccezionale con il quale il debitore, sulla base di un accordo condiviso, ricerca il consenso dell'Amministrazione; G. BOZZA, *Il trattamento dei crediti privilegiati nel concordato preventivo*, in *Fall.*, 2012, pag. 377, sottolinea che se l'utilizzo di tale strumento fosse obbligatorio, un concordato privo di una proposta transattiva con il fisco e gli enti previdenziali sarebbe inammissibile; V. ZANICHELLI, *La transazione fiscale*, in questa *Rivista*, 2012, pag. 143 è dell'idea che l'attribuzione di un diritto di veto al fisco, costringendo il contribuente ad accettare *in toto* le pretese fiscali, mal si concilierebbe con la volontà del legislatore di favorire la soluzione concordataria; C. ATTARDI, *Sul carattere necessario del procedimento amministrativo di transazione fiscale*, in *Riv. dir. trib.*, 2012, I, pag.